



Australian Government

Disinformazione e verità sul coronavirus (COVID-19)

FALSO: È possibile trattare il coronavirus con gli antibiotici o con i farmaci antimalarici

VERO: Non esistono ancora vaccini o terapie per il coronavirus.

I ricercatori di tutto il mondo sono impegnati al massimo nello sviluppo di un vaccino per il virus, ma non sappiamo quanto tempo ci vorrà. Le stime variano dai 12 ai 18 mesi.

I ricercatori stanno anche esaminando l'utilizzo di diversi farmaci che possono aiutare nel trattamento del coronavirus, fra cui farmaci contro l'artrite, l'HIV e antimalarici. Questi non curano il coronavirus ma potrebbero diminuire il numero di persone che vengono contagiate dal virus e la gravità dei casi.

Pertanto è importante non aspettare l'arrivo di un vaccino o di una terapia per il coronavirus ed è per questo motivo che sono state adottate così tante misure di sanità pubblica in Australia.

FALSO: I bambini sono 'super diffusori' del coronavirus

VERO: Sebbene sia noto che i bambini siano 'super diffusori' di germi e parassiti in generale, e definitivamente possono esserlo per l'influenza, non sembra che questo sia il caso per il coronavirus. O almeno non per il momento. Non vi sono dati da alcun paese al mondo che mostrino che si sia verificata una diffusione di grande entità del virus tramite i bambini. Non lo escludiamo. È possibile. Ma tutte le evidenze puntano al fatto che non siano super diffusori del coronavirus.

FALSO: L'Australia non riesce ad ottenere apparecchiature e forniture mediche a sufficienza (ventilatori, mascherine, tamponi per il test)

VERO: Il semplice messaggio per i pazienti e, fondamentale, per gli operatori sanitari che se ne prendono cura è che sì, l'Australia ha apparecchiature a sufficienza a combattere questa pandemia. Tuttavia vi è una forte pressione su tutte le forniture relative ai test a causa del fatto che la domanda globale supera di gran lunga l'offerta e la capacità produttiva.

Il personale può essere sicuro che i dispositivi di protezione personale continuano ad arrivare regolarmente e questo a sua volta significa che i pazienti possono ottenere le migliori cure possibili. Ad esempio, le Scorte mediche nazionali contano più di 10 milioni di mascherine. Il Governo australiano continua a lavorare per assicurarsi ulteriori mascherine in modo che le Scorte mediche nazionali rimangano ben rifornite e l'Australia disponga di

Factsheet – Misinformation and truths about coronavirus – Italian

dispositivi di protezione personale per sostenere i nostri operatori sanitari man mano che si sviluppa la pandemia. Questo include l'aumento delle capacità e abilità di produzione domestiche.

In Australia normalmente vi sono 2200 letti in ospedale dotati di ventilatore. Adattando le macchine per anestesia e altre apparecchiature negli ultime sei settimane ora disponiamo di 4400 letti con ventilatore e puntiamo a raggiungere un totale di 7500. All'inizio di aprile il numero di pazienti con coronavirus in unità di terapia intensiva che richiedevano ventilatori era pari a 20.

La Rete sulle malattie infettive australiana si riunisce quotidianamente per rivalutare le sue linee guida relative ai requisiti di test in modo che vengano intrapresi solo i test essenziali.

FALSO: Gli ospedali australiani non saranno in grado di affrontare l'aumento della domanda dovuto al coronavirus

VERO: Gli ospedali pubblici e privati australiani hanno unito le forze nella lotta contro il coronavirus. Una collaborazione storica fra il Governo australiano, i governi di stati e territori e il settore degli ospedali privati renderà disponibile 34.000 letti e 105.000 operatori sanitari supplementari a livello nazionale per aiutare nella lotta contro il coronavirus.

Il settore privato fornirà servizi ospedalieri ai pazienti pubblici, rendendo disponibili le proprie apparecchiature, i propri letti, le proprie forniture e il proprio personale, in aggiunta al sistema pubblico.

Inoltre continuerà a supportare le esigenze dei partecipanti al Programma assicurativo nazionale per la disabilità negli ospedali pubblici di lunga degenza e dei pazienti anziani e generici.

La collaborazione assicurerà che tutte le risorse del sistema sanitario australiano di classe mondiale siano pronte e concentrate sul trattamento dei pazienti, come necessario durante la pandemia.

FALSO: Una chiusura totale di due settimane arresterà la diffusione del coronavirus

VERO: L'imposizione di limitazioni per due o tre settimane per poi rimuoverle e ritornare alle nostre vite normali non arresterà la diffusione del coronavirus.

Il rischio di una chiusura di sole due settimane è che il coronavirus riemerge all'improvviso, possibilmente con maggiore aggressività rispetto a prima.

Alcune persone si sono chieste perché non abbiamo imposto una chiusura a tappeto come hanno fatto altri paesi. La risposta è che, a differenza di paesi come l'Italia, la Spagna e l'Iran e città come Wuhan in Cina, dove è iniziata l'epidemia, abbiamo anticipato la curva.

Quando gli esperti sanitari in quei paesi hanno riconosciuto ciò che stava succedendo, il coronavirus era già fuori controllo e si stava diffondendo come un incendio boschivo. Per questo motivo gli ospedali in quei paesi hanno faticato a ricevere le persone affette da forme gravi della patologia.

I nostri esperti sanitari continueranno ogni giorno a monitorare il numero di casi in Australia e dove avviene la trasmissione. Quindi presenteranno delle raccomandazioni basate sulle evidenze relative a nuove regole o limitazioni che devono essere messe in atto. Tutti devono rimanere aggiornati sulle limitazioni in vigore visitando www.australia.gov.au.

FALSO: Sottoporre tutti a test arresterà la diffusione del coronavirus

VERO: I test non interrompono la diffusione del virus.

Come qualsiasi altro virus, COVID-19 si trasmette da una persona a un'altra. Solo il distanziamento sociale costante e la quarantena a domicilio se non ci si sente bene possono arrestare la diffusione del virus.

I test per verificare se qualcuno che presenta sintomi ha il COVID-19 ci aiutano a tracciare la diffusione della malattia e a ridurre la trasmissione. Se siamo a conoscenza di qualcuno che ne è affetto, quella persona può auto-isolarsi e possiamo tenere traccia di coloro con cui è venuta in contatto e ridurre il rischio di un'ulteriore trasmissione.

Tuttavia un risultato negativo al test per il COVID-19 non significa che non si è a rischio o che non si è un rischio per gli altri. È possibile risultare negativi al COVID-19 dopo esservi stati esposti ma prima di aver sviluppato dei sintomi. Si può risultare negativi un giorno ed essere contagiati dal COVID-19 il giorno dopo. Per questo motivo è importante praticare buone prassi igieniche e il distanziamento sociale e rimanere a casa tranne che per le attività essenziali. Questo aiuta a prevenire la trasmissione non solo del COVID-19 ma anche di altre malattie, riducendo la pressione sui nostri servizi sanitari.

FALSO: I kit di test non sono accurati

VERO: I test attuali per il COVID-19 utilizzano un processo chiamato amplificazione dell'acido nucleico (reazione a catena delle polimerasi (PCR)), che è molto preciso. Il test richiede che un professionista sanitario prenda un tampone dalla gola e dal naso della persona. Al momento tutti i componenti del test sono prodotti all'estero, principalmente in Europa e Asia. Sebbene i diversi fornitori dei componenti per il test e i laboratori dei diversi stati e territori utilizzino diversi componenti, il fatto importante è che tutti utilizzano le medesime metodologie di test. Vi è una forte pressione su tutte le forniture relative ai test a causa del fatto che la domanda globale supera di gran lunga l'offerta e la capacità produttiva. I test degli anticorpi presso i punti di cura non sono accurati per la diagnosi e pertanto non sono consigliati allo scopo.

Il Governo australiano collabora spalla a spalla con i laboratori, tramite la Rete dei laboratori di sanità pubblica, e con i fornitori, per mettere al sicuro le forniture e ricercare potenziali soluzioni di fornitura alternative per assicurare che l'Australia mantenga la sua capacità e abilità di effettuare i test per il coronavirus.

Accedere a questo sito web periodicamente per rimanere informati sugli sviluppi fondamentali della risposta del Governo australiano a COVID-19.

[SBS](#) inoltre dispone di una serie di informazioni sul COVID-19 nella vostra lingua. È possibile utilizzare app per cellulari ed estensioni per i browser per tradurre le informazioni del governo. Cercarne una che soddisfi le proprie esigenze.

Per accedere ad ulteriori informazioni in inglese, visitare www.australia.gov.au.